



DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
UNIVERSITA' DI FERRARA
VIA PARADISO, 12 - 44121 FERRARA (ITALY)
TEL. 39-(0)532455226 FAX. 39-(0)532455234- 39-
(0)532293426
P.IVA: IT 00434690384
C.F. 80007370382

*Comitato di Indirizzo e Gruppo di Riesame
del Corso di Studio in Scienze filosofiche e dell'educazione*

Seduta 3 maggio 2017, ore 16.00

Aula H – primo piano Dipartimento Studi Umanistici, Via Paradiso, 12

Sono presenti: prof. Marco Ingrosso (Coordinatrice CdS), proff. Silvana Vecchio e Andrea Gatti, dott. Bianco, dott. Spinelli, dott.ssa Ramini, dott.ssa Cavallari (sostituisce la dott.ssa Montanari), Mirta Tartarini.

Assenti giustificati: prof.ssa Bastianoni, dott.ssa Anna Zonari, Formazione e promozione del volontariato – CSV - Centro Servizi Volontariato Ferrara; prof.ssa Oriana Trifelli, docente presso Istituto Comprensivo Statale Filippo De Pisis; dott.ssa Sabrina Scida, educatrice presso la Cooperativa Il Germoglio; dott.ssa Annachiara Pareschi, educatrice presso l'Associazione Onlus Dalla Terra alla Luna Piccolo Principe.

Il coordinatore prof. Ingrosso, nel ringraziare i convenuti ricorda l'importanza del CI, quale organo pensato per dare indicazioni ed essere di collegamento fra il corso di studio e il mondo del lavoro. Il tasso di occupazione degli studenti del CdS è abbastanza elevato ma è contraddistinto dal precariato. I dati degli occupati in scienze dell'educazione sono stabili, quelli di Filosofia sono in aumento soprattutto nel settore delle consulenze in azienda.

Interviene la dott.ssa Ramini la quale pone l'attenzione sulle carenze degli studenti che sono digiuni, sprovveduti, sull'uso della biblioteca.



DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
UNIVERSITA' DI FERRARA
VIA PARADISO, 12 - 44121 FERRARA (ITALY)
TEL. 39-(0)532455226 FAX. 39-(0)532455234- 39-
(0)532293426
P.IVA: IT 00434690384
C.F. 80007370382

Il dott. Spinelli evidenzia come ci sia un calo sensibile della lettura tradizionale e quindi è in calo l'acquisto di libri, così come le capacità di scrittura; di contro c'è un incremento delle attività culturali volte alla promozione e comunicazione di eventi iniziative; si registra altresì un forte aumento del ruolo didattico della biblioteca con collaborazioni sempre più strette con le scuole di ogni ordine e grado. Il direttore informa altresì che i lavori di restauro di Casa Nicolini dovrebbero completarsi entro la fine dell'anno e lo spazio potrà essere fruibile principalmente da bambini e adolescenti dai 0-16 anni a partire dall'inizio del 2018, per riscoprire la lettura e la scrittura.

Il prof. Ingrosso puntualizza come il corso di Letteratura per l'infanzia potrebbe sposarsi bene con la finalità di Casa Nicolini.

Il dott. Spinelli evidenzia altresì come anche l'archivio storico sia riscoperto come possibile sede della didattica facendo leva sulla magia, il mistero, il tesoro e si cerchi di facilitare il riavvicinamento del bambino al libro, dall'origine alla sua evoluzione.

Interviene la dott.ssa Cavallari, educatrice con gli adulti, figura nuova legata all'inserimento nel mondo del lavoro che da sei anni lavora in equipe multifunzionale con assistenti sociali e psicologi. Gli educatori raramente trovano lavoro per mezzo di concorso pubblico, ma tramite le cooperative sociali, la figura dell'educatore è associata ai bambini agli asili nido, gli studenti universitari non pensano che l'educatore può interagire con utenza adulta quali adolescenti, adulti, anziani. Gli studenti non hanno idea di qual è la legislazione di riferimento per i contesti educativo-sociali, dell'esistenza di una struttura legislativa nazionale, regionale, locale. Non hanno idea di come si procede e redige un progetto, lo studente concepisce e come tale di approccia al tirocinio come se fosse un semplice esame e non come occasione di incontro con il mondo del lavoro e quindi si deve



DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
UNIVERSITA' DI FERRARA
VIA PARADISO, 12 - 44121 FERRARA (ITALY)
TEL. 39-(0)532455226 FAX. 39-(0)532455234- 39-
(0)532293426
P.IVA: IT 00434690384
C.F. 80007370382

cominciare a “sporcarsi le mani” le 175 ore in piano sono davvero poche, perché alle volte gli educatori devono usare parte di queste ore per fare formazione al tirocinante.

Il prof. Ingrosso informa che negli ultimi anni per gli studenti di scienze dell'educazione sono state messe in campo molte risorse ed energie per erogare un pacchetto formativo (seminari laboratori) per consentire allo studente di acquisire maggiore consapevolezza.

La dott.ssa Cavallari sottolinea come attraverso il tirocinio lo studente abbia la possibilità di conoscere il territorio, gli enti presenti sul territorio e saper strutturare progetti, la nuova frontiera dell'educatore e quello di non spendersi solo a livello formale ma anche informale. Saper scrivere è fondamentale perché spesso l'educatore si trova a dover scrivere relazioni dettagliate rispetto l'utenza seguita.

Il dott. Bianco è coordinatore degli educatori delle cooperative che operano nelle scuole e che si occupano anche del disagio, oltre 100 operatori. Sottolinea come spesso il tirocinante non sia preparato ad interfacciarsi con il disagio, la fragilità dell'utenza, deve dimostrarsi molto flessibile e dinamico, deve imparare in qualità di educatore come e quando relazionarsi con altre figure professionali durante le équipe, prima è fondamentale capire come entrare nel gruppo e successivamente capire le dinamiche all'interno del gruppo.

Il dott. Bianco pone l'attenzione sul fatto che nelle scuole è aumentata del 15% l'appoggio alla disabilità, che è un'area lavorativa complessa e di continua emergenza. Inoltre vi è la crescita dei minori stranieri che hanno bisogno di supporto. Vi è quindi incremento nella richiesta di educatori.

Il dott. Bianco e la dott.ssa Cavallini sottolineano come i prossimi fronti su cui è chiamato ad operare un educatore sono: Autismo; Disabilità intellettiva; Flussi migratori dei minori; mediazione



DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
UNIVERSITA' DI FERRARA
VIA PARADISO, 12 - 44121 FERRARA (ITALY)
TEL. 39-(0)532455226 FAX. 39-(0)532455234- 39-
(0)532293426
P.IVA: IT 00434690384
C.F. 80007370382

culturale visti i diversi stili di vita; accoglienza legata anche al fattore di genere, cultura, obiettivi, esigenze che sono molto diverse da paese a paese, ciò che inevitabilmente innesca problemi di comprensione e spinge a creare canali di aiuto mirati. Essi sottolineano anche che sarebbe utile avere non olo ragazze ma anche ragazzi educatori che sono utili in alcune situazioni.

Interviene la prof.ssa Vecchio facendo presente come il tirocinio per gli studenti di scienze dell'educazione è una sorta di continuità tra il CdS e il mondo del lavoro, per i filosofi non si può dire lo stesso. Per il filosofo è difficile pensare ad un tirocinio mirato, poiché è una figura molto versatile. Il prof. Ingrosso ritiene che il filosofo proprio per la sua versatilità possa essere visto come la figura del mediatore che si occupa anche dei nuovi linguaggi. Interviene la dott.ssa Ramini la quale ritiene che gli studenti che intendono laurearsi in filosofia sono molto seri, scrupolosi, non improvvisano, non sono supponenti.

In conclusione, si può affermare che le richieste di nuovi educatori siano in crescita, mentre la figura del filosofo triennialista, pur eclettica e non ben definita, trova alcuni spazi nel mondo del lavoro grazie alle sue caratteristiche di preparazione e capacità di approfondimento.